

C.C. n.ro 32 del 10.04.92

COPIA

Prot. n. 12665

Data 11. MAG. 1992

O B B E T T O : PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO SUL PARCO DELLA BRUGHIERA COMASCA.-

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

L'Anno MILLENOVECENTONOVANTADUE addi' DIECI del mese di Aprile alle ore 21,00 in MARIANO COMENSE (CO) ed in una sala del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalita' prescritte dalla legge, si e' riunito il Consiglio Comunale in Sessione Ordinaria Seduta Pubblica di Prima Convocazione ; Sono intervenuti i Signori Consiglieri :

	+-----+		+-----+
	!Pres!		!Pres!
	!-----!		!-----!
VIGANO' RENATO	! Si !	LUCCA GIANFRANCO	! Si !
BRENNA PAOLO	! Si !	NERI FAUSTO	! Si !
PALLAVICINI FRANCO EZIO	! Si !	RUBINO ANTONIO	! No !
CRIPPA ALBERTO	! Si !	PIOLTINI LUGIA	! Si !
CASTIGLIONI GIUSEPPE	! Si !	BOMBARDIERI MARIA	! Si !
MAURI RENATO	! Si !	CASTOLDI GIANNI	! Si !
BORGONOVO FERMO	! Si !	BALLABIO PIETRO	! Si !
POZZOLI CESARE	! Si !	MARELLI SAVINA	! Si !
FELLEGATTA GIOVANNI	! Si !	BERNARDI GIORGIO	! Si !
MASPERO DINA	! Si !	MASTRINI LIVIA	! No !
MOSCA MAURIZIO	! Si !	SECCHI EUGENIO	! Si !
LOMBARDO DOMENICO	! Si !	PUBLISI UMBERTO	! Si !
PAROTELLI ROBERTO	! No !	BAVARO MICHELE	! Si !
POZZI EUGENIO	! Si !	PIZZINGA EMILIO	! No !
CALABRESI ROBERTO	! No !	COLANTUONO CRESCENZIO	! Si !
	+-----+		+-----+

Cosi' presenti n 25 su 30 Consiglieri assegnati e in carica. Assiste l'infrascritto Segretario Comunale PALMIERI ANGELO GIUSEPPE

IL Signor VIGANO' RENATO nella sua qualita' di Sindaco assume la Presidenza e, riconosciuta la legalita' della adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto, fra gli altri, all'ordine del giorno e di cui in appresso.

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale di Mariano Comense, recependo i risultati del Convegno "Brughiera Comasca: un parco in cerca di futuro", tenutosi a Cantu' il 25 Gennaio 1992 per iniziativa del Comitato per il Parco Regionale della Brughiera Comasca, chiede urgenti misure per la salvaguardia e la conservazione della grande zona boschiva detta Brughiera Comasca (e gia' riconosciuta come area di rilevanza ambientale, con codice D10, dalla Regione Lombardia) che si estende per svariate migliaia di ettari nei Comuni di Meda, Lentate sul Seveso, Cabiato, Mariano Comense, Novedrate, Carimate, Figino Serenza, Cantu', Carugo, Ceremate, Vertemate con Minoprio, Cucciago, Fino Mornasco, Casnate con Bernate, Brenna, Alzate Brianza, Senna Comasco, Orsenigo, Montorfano, Lipomo, Capiago Intimiano e Albese con Cassano. Viene inoltre richiesto di prestare attenzione particolare nei confronti della Abbazia di Vertemate.

Apprezzando l'opera svolta da alcuni Comuni e volontari in favore della protezione del bosco, chiede alle Amministrazioni preposte alla gestione del territorio norme di salvaguardia atte a tutelare l'integrita' del patrimonio ambientale dell'area.

Piu' in particolare, il Consiglio Comunale chiede:

- a) che la Regione Lombardia si doti di uno strumento di pianificazione delle aree protette, sull'esempio di quanto recentemente legiferato dal Parlamento.
- b) che le Amministrazioni Provinciali di Como e Milano mettano in atto severi controlli sulle modalita' di trasformazione del territorio.
- c) che le Amministrazioni Comunali identifichino, all'interno dei loro strumenti urbanistici, le aree di cui si propone l'inserimento nel Parco.

OGGETTO: PROPOSTA ORDINE DEL GIORNO SUL PARCO DELLA BRUGHIERA COMASCA.-

=====

- Su invito del Sindaco, l'Assessore CASTOLDI illustra la proposta di O.d.G. di cui all'oggetto, con cui si recepiscono i risultati del Convegno svoltosi a Cantu' il 25.1.1992 e organizzato dalle Associazioni naturalistiche piu' rappresentative della zona. Scopo dell'O.d.G. e' rilanciare l'idea del Parco Regionale della Brughiera Comasca.

Nel 1983 la Regione Lombardia istituì alcuni Parchi Regionali e individuò aree di particolare interesse naturalistico. Sulla scorta della legislazione regionale, fu istituito il Parco sovracomunale della Brughiera Comasca.

Ricorda che con propria deliberazione n. 122 del 12.7.1984 il Consiglio Comunale approvò, con voti unanimi, un documento unitario per la costituzione del Comitato Intercomunale della Brughiera Comasca.

L'idea e' di riprendere, oggi, sulla scorta del surrichiamato convegno, l'idea di tutelare questa ampia zona boschiva.

Il testo dell'O.d.G. riprende, in sostanza, la proposta emersa dal convegno, viene soltanto modificata l'ultima parte, allo scopo di far aderire all'iniziativa tutti i Comuni interessati.

Siamo nella primissima fase dell'iniziativa.

L'importante e' ritirare fuori questa idea: noi siamo per la tutela di questa zona boschiva e invitiamo gli altri Comuni a istituire questa zona protetta.

L'Assessore CASTOLDI dà, quindi, lettura della proposta di O.d.G. il cui testo e' allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

- APERTA LA DISCUSSIONE:

- Il Consigliere SECCHI EUGENIO (Gruppo MVAS) ritiene che il problema affrontato dall'O.d.G. sia sostanziale perche' oggi la tutela della aree boschive nella nostra zona e' diventato un obbligo. La nostra zona, infatti, e' un'area ad alta densita' demografica dove gli spazi verdi si stanno riducendo sempre di piu'. Il Gruppo MVAS e' totalmente d'accordo su questo tipo di iniziative. Sin dal 1983 siamo stati fra i promotori di questa iniziativa; successivamente da parte del Comitato Intercomunale della Brughiera Comasca e' stata presentata una proposta di Legge a livello regionale per la costituzione di questo Parco.

Bisogna essere chiari: quello che noi vogliamo non e' parlare genericamente di una zona da salvaguardare (gia' da oggi la Legge identifica questa zona come area protetta); vogliamo fare un altro passo avanti: che si debba parlare chiaramente di istituzione di un Parco Regionale con tutto quello che ne consegue.

Il Parco Sovracomunale e' stato un primo passo, che ha avuto successo (la fruizione di questa zona boschiva da parte della gente e' altissima, il bisogno di aree verdi e' sempre piu' sentito).

Tutte queste valutazioni devono portare l'Amministrazione Comunale a fare un passo ulteriore, far si' che si arrivi alla costituzione di questo Parco Regionale come unica, reale possibilita' di tutelare questa zona di brughiera ancora rimasta.

Il Consigliere SECCHI sottopone, quindi, all'attenzione dei Consiglieri i problemi che attualmente coinvolgono la brughiera: dal problema degli incendi boschivi a quello dello scarico abusivo di rifiuti al problema dei tagli non autorizzati di alberi.

Bisogna che l'Amministrazione Comunale, rispetto a questi problemi dia un segnale forte alla cittadinanza: che l'area dei boschi e' protetta e va salvaguardata nel modo piu' adeguato.

Rispetto all'O.d.G. proposto dalla Giunta, il Gruppo RNAS ritiene opportuno apportare due lievi modifiche: al punto c) propone di aggiungere dopo "strumenti urbanistici" l'espressione "tramite la perimetrazione delle aree".

Propone, altresì, di inserire un punto d) formulato come segue: "che le Amministrazioni Comunali di adoperino per un maggiore controllo e tutela delle aree boschive, in particolare per quello che riguarda discariche abusive di rifiuti, disboscamenti, incendi e recinzioni e la fruizione dei sentieri da parte dei cittadini".

Il Consigliere SECCHI, sottolinea la necessita' di regolamentare l'uso dei sentieri. Il passaggio dei cavalli, ad esempio, danneggia i sentieri e li rende spesso impraticabili da parte dei pedoni; bisogna, inoltre, vietare l'ingresso nei boschi delle moto e dei motocicli ed e' auspicabile prevedere sentieri distinti per i cavalli e per i pedoni.

- Il Consigliere LUCCA GIANFRANCO (Gruppo PSI) annuncia che il Gruppo PSI aderisce alla proposta; esprime, pertanto, voto favorevole ed e' d'accordo, anche, con le integrazioni proposte dal Consigliere SECCHI. Esprime dei dubbi sulla possibilita' di impedire ai cavalli di transitare per i sentieri, mentre e' d'accordo nell'usare la massima severita' con i motociclisti. Nota, infine, con piacere che l'area boschiva e' molto frequentata dalla gente, soprattutto nei giorni festivi.

- Il Consigliere POZZOLI CESARE (Gruppo DC), nel dichiarare che il Gruppo DC e' favorevole all'O.d.G., ricorda che gia' 10 anni fa l'Amministrazione Comunale di Mariano Comense e' stata promotrice di questa iniziativa, che poi si e' arenata un po'.

Ricorda, al riguardo, le difficolta' incontrate nella costituzione del Parco sovracomunale della Brughiera Comasca. Oggi bisogna cercare l'aggregazione di altri Comuni della zona a questo Parco che c'e' gia' senza crearne uno nuovo.

Allargandolo ad altri paesi vicini, potremmo dare piu' vita al Parco e realizzare cosi' gli obiettivi di tutela che ci siamo prefissati.

Circa la fruizione delle aree boschive, ritiene che ci sia bisogno di un'educazione alle passeggiate nei boschi, cosi' come c'e' bisogno di un'adeguata educazione stradale per affrontare i problemi del traffico.

E' cosa giusta proibire il motocross, mentre e' esagerato affermare che i cavalli danneggino i sentieri.

- L' Assessore CASTOLDI ritiene opportuno non elencare in questa prima fase i singoli problemi; altrimenti rischiamo di creare piu' difficolta' di quanto dovremmo.

Il primo obiettivo e' quello piu' elementare: fare in modo che gli altri Comuni aderiscano alla volonta' da noi espressa di tutelare in modo piu' adeguato l'area boschiva.

Parliamo ora genericamente di Parco, senza precisare se si tratta di Parco sovracomunale o di parco Regionale.

Introdurre altri elementi in questo momento significa introdurre difficolta' aggiuntive.

Tra 5 o 6 mesi, dopo che saranno arrivate le adesioni dei Comuni,

potremo entrare nello specifico dei problemi.
Ora e' inutile discutere di recinzioni, di cavalli, ecc., col rischio di perdere di vista l'obiettivo principale.

- Il Consigliere **BRENNA PAOLO** (Gruppo DC) esprime perplessita' circa le integrazioni proposte dal Cons. Secchi.
Si rischia, a suo avviso, di mettere dentro alcune cose e di lasciarne fuori altre.
Alcune cose proposte sono gia' previste dalla legge istitutiva dei parchi.
Per il momento, non e' opportuno allargare il discorso; in seguito si affronteranno queste regolamentazioni, che richiederanno regolari verifiche e approfondimenti.

- Il Consigliere **BALLABIO PIETRO** (Gruppo PDS) sottolinea il fatto che quello di Mariano Comense e' il primo Consiglio Comunale ad adottare questo O.d.G. Bisogna, pertanto, stare attenti a non pregiudicare l'adesione degli altri Comuni.
Circa le integrazioni proposte dal Consigliere SECCHI, ritiene di respingere il punto d) e di accettare, invece, l'integrazione di cui al punto c) relativa alla perimetrazione delle aree.
Tale perimetrazione, infatti, rappresenta il primo, indispensabile intervento da fare, affinche' il Parco possa funzionare.
Questa integrazione proposta dal Consigliere SECCHI, se presentata nel verso giusto, non dovrebbe pregiudicare l'adesione degli altri Comuni.
Occorre, quindi, recuperare questo primo emendamento perche' ha una pregnanza notevole.

- Il Consigliere **SECCHI EUGENIO** (Gruppo MVAS), premesso che i vari problemi di cui al punto d) sono stati elencati a titolo esemplificativo, ritiene che col punto anzidetto non andiamo a chiedere cose strabilianti; sono cose che gia' dovrebbero essere fatte.
Non c'e' bisogno dell'istituzione del Parco per regolamentare queste cose.
Si chiede soltanto che ci sia un maggior controllo.
In materia di incendi, per esempi, l'Amministrazione Comunale, con l'istituzione della squadra antincendio, ha dato il segno di voler intervenire in modo incisivo.
Si vuole dare un segnale anche in merito agli altri problemi.

- Il Consigliere **POZZOLI CESARE** (Gruppo DC) ribadisce che si tratta di cose gia' regolamentate. Il chiedere un maggior controllo puo' anche andar bene; cosa diversa (e piu' difficile) e' il dire come fare questo controllo.
La regolamentazione esiste gia'; tuttavia non si puo' pretendere, con n. 4 guardie forestali presenti in tutto il territorio della Provincia di Como, controlli piu' efficaci.
Soltanto l'educazione della gente puo' garantire una migliore tutela.
Si dichiara contrario ad inserire nell'O.d.G. il discorso della perimetrazione delle aree. Una perimetrazione soltanto cartografica puo' essere accettata, ma una delimitazione che comporti cartelli, recinzioni, ecc. potra' indurre qualche Comune a tirarsi indietro.

A suo giudizio, bisogna stare sul vago per riaggregare i Comuni su un'iniziativa già intrapresa.
Si tratta di un primo passo per addivenire in seguito a qualcosa di più importante.

- Il Consigliere BAVARO MICHELE (Gruppo PLI) si associa a quanto detto dal Consigliere POZZOLI, anche alla luce dell'esperienza maturata dal Consorzio Intercomunale della Brughiera Briantea.
E' opportuno mantenere l'O.d.G. così come proposto inizialmente dall'Assessore Castoldi.

- Il SINDACO ritiene che la proposta dell'Assessore CASTOLDI e' quella che meglio interpreta cio' che si vuole raggiungere con questa prima fase: di ricordare cioè a tutti i Comuni la questione del Parco e creare le condizioni per ritrovarsi e parlare insieme dei relativi problemi. Solo in quel momento si potranno verificare i punti di intesa o di non intesa tra i Comuni.
Occorre che nel rapporto tra diversi Comuni si introducano elementi omogenei di giudizio.
Partire subito col discorso della perimetrazione puo' essere dannoso allo scopo che ci si propone con questo primo intervento.
Prima verifichiamo quanti Comuni aderiscono al presente O.d.G. e con questi Comuni potremmo poi discutere per definire dei criteri unitari di stesura degli interventi urbanistici necessari per dar vita al Parco.
Se vogliamo fare una prima selezione tra chi e' d'accordo e chi non e' d'accordo sull'iniziativa, va bene la formulazione dell'Assessore Castoldi, che e' quella che non preclude niente, che e' la proposta più aperta.

- Il Consigliere SECCHI (Gruppo MVAS) si dichiara disponibile a ritirare le sue proposte di integrazione, se la Giunta si impegna a verificare a Settembre le adesioni dei Comuni a questo O.d.G.

- Il Consigliere COLANTUONO CRESCENZIO (Gruppo PSDI) dichiara che il proprio Gruppo aderisce completamente all'O.d.G. e condivide le preoccupazioni espresse dal Consigliere SECCHI. Chiede che la Giunta relazioni sul numero delle adesioni.
Chiede, infine, chiarimenti sul significato della richiesta di prestare attenzione particolare nei confronti dell'Abbazia di Vertemate.

- ESAURITA LA DISCUSSIONE:

- Il SINDACO pone in votazione l'allegata proposta di O.d.G. con l'indicazione che i Comuni aderiscono entro il 30 Settembre p.v. all'O.d.G. stesso e con l'impegno della Giunta a relazionare entro la fine dell'anno su quante e che tipo di risposte saranno pervenute.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la lettura della proposta di O.d.G. fatta dall'Assessore CASTOLDI;

- Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 53 della Legge 142/1990 dal Vice - Segretario sulla regolarita' tecnica di presente atto;

- Visto, altresì, il parere favorevole espresso, sempre ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/1990 dal Segretario Generale in profilo di legittimita';

- Con unanimita' di voti, resi ed accertati nei modi di Legge,

D E L I B E R A

- 1) - Di approvare l'O.d.G. relativo al Parco della Brughiera Comasca nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- 2) - Di incaricare il Sindaco per la trasmissione di copia dello allegato O.d.G. ai Comuni di Meda, Lentate sul Seveso, Cabiante, Novedrate, Carimate, Figino Serenza, Cantu', Carugo, Ceremate, Vertemate con Minoprio, Cucciago, Fino Mornasco, Carnate con Bernate, Brenna, Alzate Brianza, Senna Comasco, Orsenigo, Montorfano, Lipomo, Capiago Intimiano e Albese con Cassano, con l'invito agli stessi a voler adottare, entro il 30 Settembre 1992, formale provvedimento di adesione all'Ordine del Giorno medesimo;
- 3) - Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri previsti dall'art. 53 della Legge n. 142/1990, così come dettagliatamente richiamato in premessa.

CA/mc

